

Message in a Bottle



Il 10 ottobre scorso si è tenuta presso la Fondazione Cesifin – Alberto Predieri la presentazione del XX volume de *Lo Stato*, in occasione del decimo anno di vita della *Rivista*. Massimo Luciani e Giuseppe Ugo Rescigno si sono occupati delle relazioni sulla linea e sulla struttura, mentre Ginevra Cerina Ferroni si è presa cura delle sezioni Saggi, Interventi, Note e Discussioni, allo stesso modo con cui Pietro Costa ha svolto considerazioni sulla sezione Materiali, Vincenzo Varano sulla sezione Maestri del Novecento e, infine, Fulvio Cortese su quella denominata Nel cortile del banano (La Redazione).

La sezione denominata *Cronache extravaganti* non è presente di continuo in questa *Rivista* se non in occasione di eventi che s'intenda accentuare per la loro peculiare significanza o attualità. Questa volta, assume un carattere particolare poiché tali eventi coincidono con le celebrazioni del decimo anno di vita nonché con l'uscita del vicesimo volume de *Lo Stato*. Evento tutt'altro che scontato in questi tempi non facili, fitti di avvenimenti cupi a tutti i livelli, dalla stretta pandemica alle varie congiunture economiche (belliche, energetiche eccetera), che hanno funestato vita e cose senza lesinare in crisi di vario genere, ordine e grado. Cosa, questa, che ha comportato – tra l'altro – anche una grossa "scrematura" nei differenti settori economici di nostra pertinenza, da quello della carta a quelli della stampa e della rilegatura, con la complicazione generale dei vari processi e il conseguente inasprimento dei costi decisamente fatale per la salute, già di per sé cagionevole, delle nostre tanto care ancorché preziose riviste tradizionali, così remote rispetto a quel fenomeno che nell'industria cinematografica prende il nome di *blockbuster*.

Ciò nondimeno, sebbene quello che ieri era complesso oggi non sia certamente divenuto più semplice, abbiamo "tenuto botta" tenacemente tagliando un traguardo per noi oltremodo significativo. Evidentemente, non c'è stato tempo da perdere e il nostro impegno è diventato sempre più pressante. S'è anzi dovuto aumentare tanto la pressione, quanto l'attività di promozione per dare motivazioni ulteriori agli eroici sostenitori della nostra missione culturale che, si sa, in que-

sto nostro (strano?) mondo, non è proprio fra i settori prediletti in tema di sponsorizzazioni. Perlomeno in Italia, visto che in altri Paesi, come gli USA, realtà economiche di varia consistenza si fanno vanto di finanziare l'istruzione, la ricerca e la cultura: una tipologia di calvinismo che potrebbe risultare balsamica e provvidenziale pure per il nostro domani così precario da rendere profetico il verso secondo il quale il nostro sarebbe «Un mondo difficile: vita intensa, felicità a momenti e futuro incerto»!

È dunque anche per questo che con un certo impegno – non limitato al dato economico – abbiamo investito pesantemente durante il periodo di ferma pandemica, sia con la creazione di un nostro sito (denominato *Seminarî Mutinensi*), particolarmente elaborato, sia nello sviluppo di una nostra testata digitale (*Il Gazzettino dei Seminarî Mutinensi*). L'idea era di potenziare la forza promozionale delle nostre iniziative presso i vari pubblici di riferimento, accademici, istituzionali ed economici, coerentemente col già ricordato quesito: “fa rumore un albero che cade in una foresta dove non c'è nessuno che lo sente?”. Il che, per giunta, contribuisce a determinare in noi la convinzione che l'attuale *Zeitgeist* – nel suo complesso – non tolleri più balli sincopati, imponendo altresì una spinta costante senza poter perdere i rimbalzi di un presente determinato da una tecnica che ormai domina tutte le regole, ove il minimo margine d'errore equivale a un lusso fatalmente *démodé*.

Allora – giunti al fin della licenza – abbiamo molto apprezzato la solita signorilità dell'amico Giuseppe Morbidelli allorché ci ha offerto la prestigiosa sede della Fondazione Cesifin – Alberto Predieri per la presentazione del XX volume, coincidente col X genetliaco della nostra amata *Rivista*, per la celebrazione e il relativo festeggiamento. Presentazione che, come s'è detto, è avvenuta il 10 ottobre scorso a Palazzo degli Incontri in Firenze. Perciò, il Direttore e la Redazione de *Lo Stato* rivolgono a lui e alla Fondazione Cesifin – Alberto Predieri i più affettuosi ringraziamenti, con l'augurio di un futuro sempre più radioso e prospero.

Aljs Vignudelli
Direttore de *Lo Stato*